

Investimento sull'istruzione e formazione dei giovani per favorire la crescita personale, culturale e professionale in linea con le politiche del capitale umano, assicurando loro conoscenze, abilità, capacità e competenze decisive per essere cittadini attivi, in grado di concorrere al progresso materiale e spirituale del Paese (art. 4 Cost.) e dell'Unione Europea.

Articolazione unitaria del sistema, comprendente il sistema dei licei e quello dell'istruzione e formazione professionale, assicurando competenze di base comuni finalizzate all'armonica interazione tra i due sistemi.

Potenziamento della **libertà di scelta** degli studenti e delle famiglie, nell'ambito dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative e di vincoli nazionali e regionali, a garanzia dell'unità e qualità del sistema.

Flessibilità strutturale e personalizzazione educativa, metodologica e didattica dei percorsi, a garanzia del successo formativo e del diritto all'apprendimento.

Orientamento e personalizzazione attraverso il tutorato, il portfolio delle competenze, il riconoscimento dei crediti e la reversibilità delle scelte.

Il sistema dei licei si connota per il carattere prevalentemente propedeutico dei relativi percorsi rispetto alla prosecuzione degli studi a livello postsecondario, in ambito accademico e non

Il sistema della IFP si connota per il carattere terminale dei relativi percorsi rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni, con possibilità di prosecuzione degli studi a livello postsecondario, in ambito accademico e non.

- Valorizzazione della **professionalità docente** (da esecutiva a progettuale, fino alla responsabilità della certificazione delle competenze).
- Potenziamento della competenza nella lingua **inglese** ed in una **seconda lingua europea**.
- Integrazione tra teoria e pratica (**laboratorialità, alternanza** scuola-lavoro); sviluppo delle conoscenze relative all'uso delle **nuove tecnologie**.
- **Valutazione** nazionale degli apprendimenti e valutazione di sistema.
- Superamento della frammentazione e razionalizzazione dei percorsi sperimentali in atto nella scuola secondaria di secondo grado (v. scheda)

Filosofia delle scelte

Istituti secondari superiori statali n. 4.876

Istituti secondari superiori non statali n. 1.737

TOTALE n. 6.613

Ordinamenti vigenti e sperimentazioni in atto

Tipologia istituti n. istituti N. sperimentazioni attivate

Licei classici 650 641

Licei linguistici 210 198

Licei pedagogici 524 524
Licei scientifici 1049 1042
Istituti professionali 1509 11
Licei artistici 122 112
Istituti d'arte 181 200
Istituti tecnici 2368 2298

- a) **Aspetti comuni dei due sistemi del secondo ciclo**
- b) **Caratteristiche del sistema liceale (norme generali)**
- c) **Caratteristiche del sistema della IFP (livelli essenziali)**
- d) **Processo di attuazione**

Aspetti comuni secondo ciclo

PRINCIPI:

- l'unitarietà del sistema, all'interno del diritto dovere all'istruzione e formazione per almeno 12 anni o, comunque, fino al conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età
- finalità comuni ad entrambi i sistemi (art. 2, co. 1 lett. b) legge 53/2003), garantite da un medesimo Profilo educativo culturale e professionale dello studente per i due sistemi
- possibilità di passaggi tra tutti i percorsi, garantita da un sistema di crediti e di certificazioni per qualsiasi segmento del secondo ciclo frequentato con esito positivo
- alternanza scuola lavoro per entrambi i sistemi
- raccordo dei percorsi del secondo ciclo con i livelli di ingresso dal 1° ciclo e con i successivi gradi di formazione superiore, in uscita

LICEI

finalità e durata. I licei hanno una durata di 5 anni, si articolano in 2 + 2 + 1, si concludono con l'esame di Stato e sono prevalentemente propedeutici alla prosecuzione degli studi a livello terziario. Il titolo di studio conclusivo, oltre ad essere condizione di accesso all'istruzione terziaria, ha valore legale a tutti gli altri effetti e competenze previsti dall'ordinamento vigente.

- L'ammissione al 5° anno dà accesso all'istruzione e formazione tecnica superiore.
- specificazione dell'asse culturale proprio di ciascun liceo (artistico, classico, economico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico, tecnologico, delle scienze umane) nell'ambito dei principi generali
- organizzazione educativa e didattica. Modalità di personalizzazione dei percorsi, funzioni di tutorato, determinazione dei livelli di flessibilità rimessi all'autonomia, alla scelta degli studenti e delle famiglie ed al raccordo con il territorio
- valutazione e scrutini. Frequenza obbligatoria, da parte dello studente, di $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale ai fini della validità dell'anno; valutazione del comportamento; criteri di ammissione al periodo didattico successivo
- esame di Stato. Prove sia nazionali sia di istituto relative al Profilo educativo culturale e professionale e agli obiettivi specifici di apprendimento del corso

Nel primo biennio:

- Una quota obbligatoria, uguale per tutti
- Una quota opzionale obbligatoria, da utilizzare per approfondimenti nell'area linguistico-espressiva o in quella matematica-scientifica, offerti dalle scuole, a scelta degli studenti

Nel secondo biennio:

- Una quota obbligatoria, uguale per tutti
- Una quota opzionale obbligatoria, da utilizzare per le discipline caratterizzanti ciascun indirizzo, contenute in un repertorio, per i licei che si articolano in indirizzi
- Una quota opzionale obbligatoria, a scelta degli studenti, da utilizzare per approfondimenti nell'area linguistico-espressiva o in quella matematica-scientifica, offerti dalle scuole per i licei senza indirizzi
- Una quota opzionale, ma interamente facoltativa, a scelta dello studente, per tutti i licei

Quadri orari dei licei: criteri comuni

Quinto anno:

- Completamento dell'asse culturale di ciascun liceo (orario obbligatorio)
- Quota opzionale obbligatoria, a scelta dello studente, per approfondimenti / personalizzazione
- Quota opzionale facoltativa per la personalizzazione dei percorsi, finalizzata alle scelte successive.

Quadri orari dei licei: criteri comuni

(classico, scientifico, linguistico, scienze umane)

Primo biennio

Orario obbligatorio: 891 ore

Orario opzionale obbligatorio*: 99 ore

Secondo biennio

Orario obbligatorio: 924 ore

Orario opzionale obbligatorio*: 66 ore

Orario opzionale facoltativo: 99 ore

* A scelta tra area linguistico-espressiva, area matematica-scientifica e scienze motorie

Ultimo anno

Orario obbligatorio: 825 ore

Orario opzionale obbligatorio*: 99 ore

Orario opzionale facoltativo: 66 ore

- Per approfondimenti legati alle successive scelte universitarie

Vengono indicati i livelli essenziali di prestazioni garantiti dallo Stato e assicurati dalle Regioni nell'accreditamento delle istituzioni formative e nella organizzazione dell'offerta formativa, in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Essi riguardano:

- **l'offerta formativa** in relazione al soddisfacimento della richiesta di frequenza degli studenti e delle loro famiglie
- **l'orario minimo annuale e l'articolazione dei percorsi formativi** (990 ore annue, di cui $\frac{3}{4}$ a frequenza obbligatoria e percorsi sia triennali che quadriennali)
- **gli obiettivi generali e il profilo educativo, culturale e professionale comune al sistema dei licei**; i percorsi saranno riferiti a figure di differente livello relative ad aree professionali definite mediante intese in sede di Conferenza Unificata, che potranno articolarsi ulteriormente a livello territoriale

gli standard minimi dei percorsi formativi; riguardano le competenze linguistiche (italiano, inglese e una seconda lingua comunitaria), competenze scientifiche, tecnologiche, storico-sociali ed economiche, religione cattolica e scienze motorie. In prima applicazione si rinvia all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 15-1-04.

- **proseguimento degli studi e della formazione a livello terziario**. Sono assicurati raccordi con l'anno integrativo per sostenere l'esame di Stato per accedere all'università e con il sistema di IFTS
- **i requisiti dei docenti**: abilitati all'insegnamento ovvero esperti con 5 anni di esperienza nel settore professionale di riferimento.

la valutazione e certificazione delle competenze: al termine dei percorsi triennali è rilasciato il certificato di qualifica professionale; al termine di quelli quadriennali, il diploma professionale. Entrambi hanno validità nazionale ed europea.

- **le strutture formative ed i relativi servizi**: sono previsti i requisiti relativi alle capacità gestionali, all'adeguatezza delle strutture didattiche e logistiche, anche per la realizzazione di stage e tirocini. In prima applicazione si fa riferimento al Decreto del Ministro del Lavoro n. 166/01.
- **i passaggi tra i sistemi**: sono assicurati i passaggi tra i percorsi dell'IFP e tra questi ed i licei, e viceversa.
- **la valutazione di sistema**: l'INVALSI valuta il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Profilo educativo culturale e professionale atteso.

Il processo di attuazione avverrà nel rispetto delle norme vigenti in materia di programmazione regionale dell'offerta Formativa.

- **passaggio al nuovo ordinamento**: attivazione dei nuovi percorsi liceali a decorrere dall'a.s. 2006-07
- **passaggio dei percorsi professionalizzanti statali alle Regioni**, secondo modalità e tempi definiti da un DPCM su proposta del Ministro dell'Istruzione d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni
- Possibilità di attivazione e realizzazione in un unico contesto logistico di percorsi liceali e di istruzione e formazione professionale

Processo di attuazione

Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del secondo ciclo comune al sistema dei licei e al sistema della IFP • Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del secondo ciclo specifico per le diverse tipologie liceali

- Principi generali (i profili identificano le competenze degli studenti alla fine del secondo ciclo degli studi)
- Competenze relative a:
 - Identità
 - Strumenti culturali
 - Convivenza civile